

L'alternanza scuola-lavoro e la didattica centrata sulle competenze

esploriamo il mondo della competenza

- ❑ Le competenze nella normativa sull'alternanza scuola lavoro
- ❑ I riferimenti europei e nazionali
- ❑ Riflessioni sulla competenza



l. 53/2003

l'alternanza è...

“modalità di realizzazione del **percorso formativo** **progettata, attuata e valutata** dall'**istituzione scolastica** e formativa

in **collaborazione** con le **imprese**, con le rispettive associazioni di rappresentanza...
che assicuri ai giovani, oltre alle **conoscenze di base**, l'acquisizione di **competenze spendibili nel mercato del lavoro**”.



D.L. n. 77/2005

Art. 2 Finalità dell'alternanza

- a) attuare **modalità di apprendimento** flessibili e **equivalenti** sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che **colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica**;
- b) **arricchire la formazione** acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'**acquisizione di competenze** spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per **valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali**;



Art. 6 Valutazione

l'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno **valuta gli apprendimenti** degli studenti in alternanza **certifica le competenze** da essi acquisite, che costituiscono **crediti**

4

L'alternanza...

- è una **metodologia didattico-formativa** **trasversale**
- è una **combinazione di attività scolastica e di esperienze assistite**
- nasce dal **superamento della separazione tra l'aula e il momento applicativo**
- valorizza **competenze trasversali** e skill comportamentali di base.
- facilita l'acquisizione di **competenze disciplinari e professionali**.



M. Icarelli USP Verona M.R. Zanchin Lab. RED

5

Verso il 2010 nella società ed economia della conoscenza

Apprendimento permanente
(long life learning)

Aumento del numero di diplomati e laureati

Innalzamento dell'obbligo di istruzione

Interazione di saperi formali
informali/non formali



Nuove competenze di base /
competenze chiave

**Centralità
dell'apprendimento**

M. Icarelli USP Verona M.R. Zanchin Lab. RED

6

L'insegnante non è più al centro del processo di apprendimento, sa decentrarsi per valorizzare e sostenere gli allievi nell'elaborare i loro saperi in ambiti diversi e con i supporti più vari, valorizza i saperi non formali e informali da essi acquisiti, in ambiente reale e in ambiente e-learning.

M. Icarelli USP Verona M.R. Zanchin Lab. RED 7

Competenze chiave per l'apprendimento permanente Un quadro di riferimento europeo

Dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18-12-2006 (2006/962/CE)

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. **Imparare a imparare**
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

M. Icarelli USP Verona M.R. Zanchin Lab. RED 8

European Qualifications Framework – EQF Quadro europeo delle qualifiche

proposto dal Parlamento europeo nell'ottobre 2007

- per la leggibilità-riconoscibilità dei titoli e delle qualifiche in Europa
- sistema basato sui risultati dell'apprendimento ('learning outcomes'): quello che uno studente ha imparato, ha capito, ed è capace di fare alla fine di un percorso di formazione.
- I risultati dell'apprendimento sono definiti in termini di conoscenze, capacità tecniche e capacità trasversali ('knowledge, skills and competence') e in particolare, per queste ultime, responsabilità e autonomia

M. Icarelli USP Verona M.R. Zanchin Lab. RED 9

4° LIVELLO EQF (lo studente delle superiori)

Conoscenza	Abilità	Competenza
Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente , nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti ; Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

M. Icarelli USP Verona M.R. Zanchin Lab.
RED

10

OCSE Programme International Student Assessment

Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico



- la più importante ed estesa fra le **indagini internazionali sulle competenze**
- modello di costruzione e analisi di **prove di verifica in situazione o autentiche**
- modello di elaborazione di **descrittori** dei livelli di rendimento
- DeSeCo (Definition and Selection of Competences)**: la competenza è individuale e mobilita conoscenze e dimensioni pratiche, cognitive e non cognitive

M. Icarelli USP Verona M.R. Zanchin Lab.
RED

11

Modello ISFOL - Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori

Nel 1994 l'ISFOL ha proposto una descrizione e una classificazione delle competenze che prevede tre sottoinsiemi:

- le competenze di **base**,
- le competenze **professionali**
- le competenze **trasversali**.

ISFOL

COMPETENZE DI BASE

- lingua inglese
- informatica di base
- organizzazione aziendale
- diritto del lavoro e sindacale
- tecniche di ricerca attiva del lavoro
- economia di base

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI Specifiche di ogni settore



COMPETENZE TRASVERSALI

- Diagnosticare**: le proprie competenze e attitudini; i problemi
- Relazionarsi**: comunicare, lavorare in gruppo, negoziare
- Affrontare**: potenziare l'auto apprendimento, affrontare e risolvere problemi, sviluppare **soluzioni creative**

M. Icarelli USP Verona M.R. Zanchin Lab.
RED

12

Le competenze nella scuola Italiana

- ❖ INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per il **primo ciclo** di istruzione (settembre 2007) 
- ❖ DECRETO 22-08-2007, n. 139 PER INNALZAMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE per il **biennio** della scuola secondaria di secondo grado 
- ❖ SCHEMA DI REGOLAMENTO, NORME RIORDINO ISTITUTI TECNICI, PROFESSIONALI E LICEI per il **secondo biennio** secondaria secondo grado e **quinto anno**

Documento tecnico connesso al Regolamento sull'adempimento dell'obbligo di Istruzione Decreto 22 agosto 2007



capacità: *potenzialità di base*, generale, di usare ciò che si sa per fare (portare a termini compiti e risolvere problemi)

abilità: prima esplicitazione di tale capacità, *parziale* perché non consolidata in contesti plurimi e non ancora sicura

competenza: comprovata capacità di usare ciò che si sa e si sa fare (conoscenze, abilità e capacità personali) a più dimensioni e in situazioni diverse che comportano responsabilità e autonomia.

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

1. **Imparare ad imparare**
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione



Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico tecnologico Asse storico-sociale

16

Il contributo della psicopedagogia e della ricerca-azione didattica

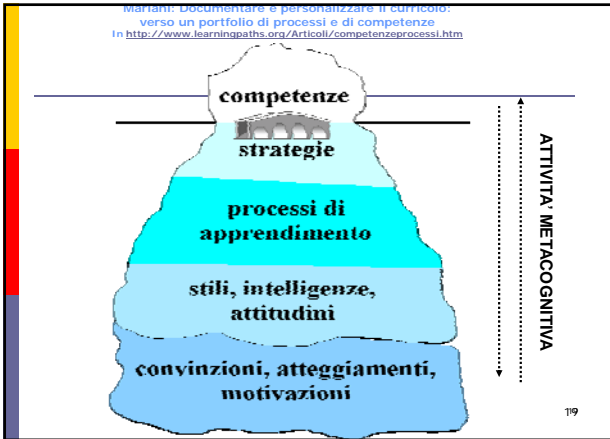
M. Icarelli USP Verona M.R. Zanchin Lab. RED

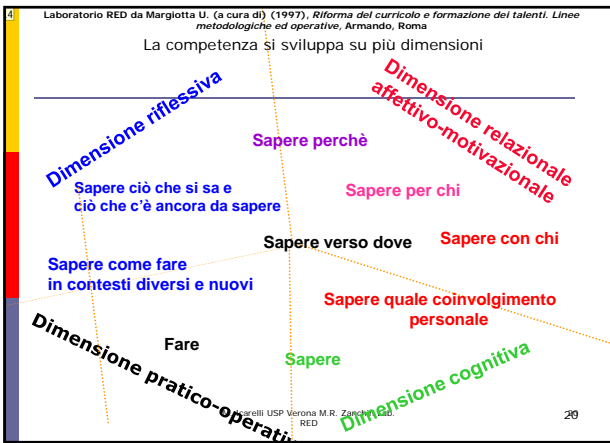
17

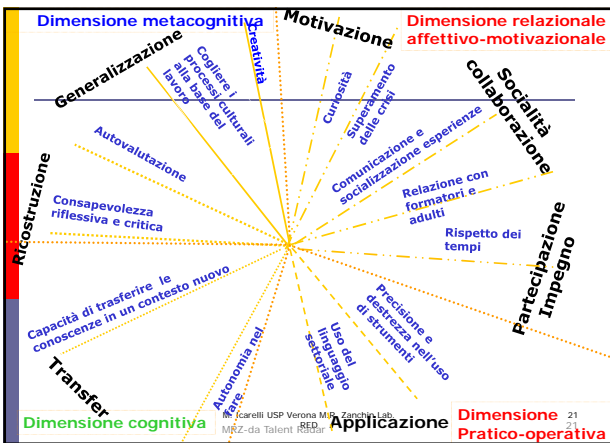
Alla base del concetto di competenza vi è il **ciclo di apprendimento** basato sull'**esperienza-sperimentazione** integrate con la **riflessione**
 (fonte: Gibbs, 1988 in OECD-OCDE (1994), Valutare l'insegnamento, Armando)

M. Icarelli USP Verona M.R. Zanchin Lab. RED

18







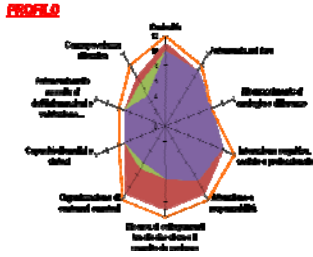
- .4 l'apprendimento significativo ha "qualcosa a che fare" con la dimensione relazionale-affettivo-motivazionale, cioè appunto con la costruzione-elaborazione della propria identità. Apprendere è un atto complesso, a più facce, a più variabili"... vari tipi e modi di sapere: sapere, saper fare ,...sapere verso dove e sapere sapere con quale coinvolgimento personale... eccola qui la questione di cui abbiamo parlato prima... e saper COME.. e qui si apre lo spazio della dimensione metacognitiva, riflessiva,del controllo delle procedure con cui si apprende e , più a fondo, dei processi..

..; 03/09/2007

PROFILO FORMATIVO

il **PROFILO FORMATIVO** è un intreccio di **competenze** e **saperi** personalizzati relativi

a più dimensioni
relazionale/affettivo
-motivazionale
cognitiva
metacognitiva



M. Icarelli USP Verona M.R. Zanchin Lab. RED

22

il discorso continua...

- Come si progetta un'unità di **apprendimento** che promuove **competenze**?
- Come si **descrive** una competenza, tenendo conto dei processi di insegnamento e di apprendimento che abbiamo messo in atto?
- Come si **osserva** e si **valuta** una competenza?



M. Icarelli USP Verona M.R. Zanchin Lab. RED

23

Un'esercitazione concreta sul concetto di competenza: il caso di Marina

Obiettivo:

Mettere a fuoco il concetto di competenza

Provare a definire il concetto di competenza in relazione a un contesto professionale



M. Icarelli USP Verona M.R. Zanchin Lab. RED

24

Buon lavoro!



25
